



*TartaLife è finanziato dalla Commissione Europea col Programma Life+ Natura e co-finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Regione Marche. CNR-ISMAR capofila, Consorzio Unimar, Provincia di Agrigento, Ente Parco Nazionale dell'Asinara, Fondazione Cetacea, Centro Turistico Studentesco e giovanile CTS, Area Marina Protetta Isole Egadi, Legambiente, Area Marina Protetta Isole Pelagie.*

## **NUOVI STRUMENTI PER UNA PESCA SOSTENIBILE: TARTALIFE INCONTRA I PESCATORI, ALLEATI DELLE TARTARUGHE MARINE**

14 giugno Molfetta ore 10: Sede Assopesca Via S. Domenico, 36

15 giugno Porto Cesareo ore 9: Cooperativa Pescatori dello Ionio, Via Alfieri

**Puglia, 14 giugno 2014** – Ogni anno, nel Mediterraneo, durante le attività di pesca professionale, vengono catturate accidentalmente circa **130 mila** tartarughe marine, con oltre **40 mila** possibili casi di decesso. Numeri impressionanti e peraltro decisamente sottostimati: se infatti si considerano tutti i pescherecci comunitari e le migliaia di piccole imbarcazioni da pesca che operano nei paesi del Sud del Mediterraneo, si arriva più verosimilmente ad una stima di 200 mila catture e proporzionalmente a circa **70 mila decessi**.

Per dare una risposta concreta a questa importante problematica nell'ambito del progetto TartaLife il cui scopo è ridurre la mortalità delle *Caretta caretta* nel Mediterraneo (finanziato dalla Commissione Europea con il programma Life+), **si svolgerà il 13 e 14 giugno presso** un incontro con i pescatori in cui lo staff del **CNR-ISMAR** si confronterà sugli attrezzi e i metodi di pesca capaci di ridurre sensibilmente la cattura accidentale di tartarughe marine, e realizzerà uno specifico seminario sull'uso del TED.



Il **TED** (Turtle Exculder Device, letteralmente “Meccanismo di esclusione della tartaruga”) è una griglia cucita all’interno della rete a strascico (prima del sacco terminale), che **ha il compito di sbarrare la strada alle tartarughe ma non al pesce**. Le tartarughe urtando contro il TED ritrovano la libertà attraverso un’apertura della rete chiusa da un altro panno di rete cucito solo in parte. Questo dispositivo è ampiamente diffuso in molti paesi d’oltreoceano nelle reti da traino per la pesca dei gamberi. **Negli Stati Uniti d’America è obbligatorio dal 1989** e da allora si è diffuso in modo volontario anche in molti altri paesi, proprio per soddisfare le regole del governo statunitense in materia di importazione dei gamberi.

Durante l’incontro verrà inoltre fatta una panoramica sugli altri strumenti utili alla riduzione di catture accidentali delle tartarughe marine, come **nasse di nuova generazione e dissuasori acustici e visivi**.